

Cent. 20 la copia

ITALIA e Colonie: ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.-
ESTERO: ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-

Per gli abbonamenti nei paesi esteri alla Direzione del giornale (via Mentana 4) o agli uffici postali degli uffici di corrispondenza per l'estero.

Giovedì 13 Settembre 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni:
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuarii L. 3.
Rivolgarsi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

L'eterno e il caduco

PADOVA 12 settembre. Lo svolgimento delle lezioni della XVIII Settimana Sociale ci porta progressivamente dalla sintesi all'analisi: dalla visione panoramica dei principi al mondo della loro applicazione. Bisogna dire subito che questo non è uno scopo secondario di questa settimana di studio.

Se c'è un assioma nello spirito dei congressisti è visibilmente questo: vedere saggiamente il diamante della verità sulla pietra dura della concretezza e della realtà anche spicciola: essere guidati per le intrinseche vie della pratica sotto la stella dei principi: sorretti dalla meravigliosa concretezza della nostra moralità cattolica, intransigente assoluta e pur pieghevole nei necessari discernimenti, nelle pietose discrezioni ai fini della maggior salvezza conseguibile. Anche per ciò che è della vita professionale.

Ripetiamo: bisogna mostrare che la verità non è una cima soleggiata materialmente sublime da essere irraggiungibile priva di comunicazione con la nostra quotidiana esistenza labirintica.

La moralità è la verità stessa della nostra vita la sua forza profonda direttiva e conservativa, il segreto della sua autentica utilità («dei nostri atti»).

Le lezioni della XVIII settimana affrontano dunque uno per uno i temi specifici delle singole professioni: le giuridiche, le singole, le tecniche, le economiche, le affaristiche (nel senso migliore) dettando gli orientamenti e le selezioni di una prima sommaria casistica.

Ogni relatore dà le soluzioni per la parte che gli compete: ma vi sono delle risposte generali che potremmo utilemente premettere a queste diagnosi particolareggiate. Risposte ad esempio che si trovano ottimamente raccolte in una delle lezioni della recente Settimana Sociale di Nizza, quella del prof. Tiberghien. La «Rivista Internazionale di Scienze Sociali» l'ha raccolta e diffusa proprio in questi giorni, per opportuna iniziativa dell'Università Cattolica.

Tre sono le risposte a obiezioni che potremmo definire «capitali».

Sono le obiezioni dei pratici, dei cosiddetti «realisti» di coloro che risolvono i problemi moralmente semplicemente a priori, negandoli.

La prima è questa: che non si può immettere lo spirituale nel temporale; la professione è fatta per guadagnare le esigenze morali sono per lussù.

Questa obiezione è riassunta lucidamente da quell'agricoltore che diceva: «Se volessi essere un vero cristiano, venderei il mio fondo a chiunque, la vigilia della mia conversione. Con la verità non si potrebbe tirare avanti: non si sarebbe più ad armi uguali».

La seconda obiezione è quest'altra: la vita professionale ha esigenze immediate, il successo è il suo scopo pratico. Bisogna raggiungerlo. Il come non interessa, Porre del «teorico» nel «pratico» è un non senso.

Infine un'ultima opposizione è che l'attività economica vive di attimi, di istanti, di adattamenti. Mettere del rigido (i principi) nel pieghevole (la pratica) anche questo è impossibile.

Insomma tutte queste posizioni si riassumono nell'affarismo interessato ma stupido: «perisca l'uomo, purché l'affare prosperi».

Premettiamo subito che la morale cristiana è ben lungi dal negare i fini immediati dell'attività professionale: per il medico quella di guarire il malato, per l'industriale di far prosperare l'azienda, per l'avvocato di vincere la causa. Tutto ciò sta benissimo.

Ma la morale subordina questi ad altri fini più alti che coincidono, infine, con altri interessi altrettanto autentici, altrettanto reali, non meno necessari e sacrosanti dei nostri; «quelli d'altri».

Se per vincere la causa, mio scopo è frutto immediato, io defraudo; ferisco un bene ultimo, manco un diritto, la immorale del mio atto è quanto il mio astratto ci sia; essa provoca lesioni formidabilmente concrete.

La morale non è mai una superflua astrazione.

Quantumvis.

Tanto meno essa invade un campo non suo quando detta le norme delle sue direttive ideali su un terreno scientifico o tecnico.

E' bella l'affermazione del Tiberghien:

«Difficile ad una donna che sta per morire e che non può più parlare, la sola medicina interpretata non dire che si deve o anche che si può scegliere il feticcio per salvare la madre. Ciò che la prende questa decisione, è una affermazione d'ordine morale, d'altronde falsa perché basata sui principi che il tipo giustifica i mezzi e che uno scopo buono per mezzo di un'azione, anche innocente, in fondo, la medicina, come ogni scienza, ci dà delle indicazioni per agire ma non ci dà delle indicazioni per conoscere quest'ultima regola uscita dal campo della medicina, dal terreno temporale, occorre».

La morale professionale è dunque qualcosa di imprescindibile. Se mai, il dubbio maggiore è quello degli spiriti timorosi: se essa non ci pone in una condizione d'inferiorità o d'impossibilità in un mondo di agguerriti e di astuti.

Ma la risposta è evidente: l'onestà è una moneta ancora molto quotata e bene spendibile nei mercati dell'apprezzamento morale. Il professionista integro offre pur sempre delle risorse di fiducia, di affidamento, di capacità che compensano quelle del trucco e della lusinga.

Quanto alla cosiddetta «impossibilità» la morale cattolica tiene conto sino alla sfumatura delle esigenze e dei diritti della professione. Ogni stato, clima, ambiente, consuetudine è per il moralista un dato determinante.

r. m.

problemi internazionali alle assisi di Ginevra

L'intensa attività dell'Italia

GINEVRA, 12 pom. La eguaglianza dei diritti è per la Germania, come ben si sa in tali paesi, questione di equità e di onore.

Le conversazioni del Delegato italiano, barone Aloisi, con i Ministri degli Esteri di Austria e di Francia, conversazioni che seguono l'incontro col Cancelliere austriaco Schuschnigg, hanno diffuso la opinione, che sia già stato iniziato l'esame della situazione austriaca.

In alcuni ambienti si pensa che sia logico che l'interessamento italiano dopo essersi verificato il miglioramento della situazione economica austriaca, secondo quanto hanno constatato gli ultimi rapporti del Comitato finanziario tenda ora a favorire la stabilizzazione politica in Austria.

Quali possano essere le forme e le modalità della progettata soluzione, è evidentemente troppo presto per precisare; tuttavia è da rilevare la tendenza a porre fin da ora questo tentativo fra i massimi avvenimenti dell'attuale sessione ginevrina.

Oggi il cancelliere Schuschnigg presenterà la parola nell'assemblea e vi è un'attesa vivissima. E' pure iscritto a parlare l'argentino Castillo.

La questione dell'entrata dell'Unione Sovietica nella S. d. N. ha segnato oggi un tempo di arresto.

Anche su questo punto l'attività dei rappresentanti del governo italiano è stata intensa ed ha mirato ad eliminare le difficoltà procedurali che ancora frappongono alla immissione dei Sovieti nella Lega e ciò potrebbe segnare il inizio di un nuovo periodo di collaborazione europea.

Secondo le voci che corrono si sarebbe raggiunto l'accordo su di una formula di invito molto vaga e semplice redatta da un piccolo comitato di redazione composto fra altri del delegato italiano Bianchini, dal francese Massigli, dall'inglese Eden, dal cecoslovacco Benes e dallo svedese Sandler.

La formula sarebbe già stata sottoposta ai rappresentanti sovietici, i quali però avrebbero fatto controproposte che potrebbero giustificare alcune discussioni. Si pensa tuttavia, che dato l'interesse di tutti di portare a conclusione questa questione, le trattative non possono dilungarsi ancora per molti giorni.

Il Commissario sovietico del popolo per gli Affari Esteri Litvinoff, secondo alcune voci si sarebbe già trasferito da Marienbad in Cecoslovacchia ad Avians in Savoia, dove avrebbe ricevuto oggi la visita di alcuni importanti diplomatici convenuti a Ginevra.

In Tokio si apprende che i grandi giornali giapponesi annunciano l'ingresso dell'U.R.S.S. nella S. d. N. Il «Pomurri» scrive: «I Sovieti nella S. d. N. potrebbero avere l'effetto di una bomba capace di scoppiare da un momento all'altro». Ed aggiunge: «La Lega internazionale è ora divenuta una lega di nazioni europee».

Nel circolo ufficiale non credono che l'ingresso della Russia a Ginevra possa essere di ostacolo all'influenza giapponese in Oriente e i timori di alcuni circoli dovrebbero rivelarsi ingiustificati.

Altre questioni importanti sono quelle della Sarre e del disarmo.

Circa la Sarre si attende la riunione dell'annunciato comitato che sta a recentemente riconfermato nel suo incarico dal Consiglio societario. Questo organo, che è presieduto come è noto, dal capo della delegazione italiana barone Aloisi, ha un compito particolarmente importante da svolgere con l'esame della documentazione relativa alla Sarre intervenuta in queste ultime settimane a Ginevra e in particolare il «memorandum» francese.

Sul disarmo si registra un colloquio tra il Capo della nostra delegazione e il signor Henderson. Quest'ultimo è stato oggetto di una serie di festeggiamenti in seguito alla inaugurazione di un busto offerto dalla Società delle Nazioni dal governo ungherese. Sono stati pronunciati in questa occasione diversi discorsi fra cui uno del Segretario generale della Lega signor Avenol il quale ha dichiarato a nome del Segretariato ginevrino di essere felice di possedere il busto di Henderson, ma spera di poter conservare pure a lungo in questa sede Henderson in carne e ossa.

Si annunzia per oggi una riunione del comitato permanente della Piccola Intesa il quale dovrebbe affrontare fra le altre questioni il problema della stabilizzazione dell'Europa danubiana.

In una riunione dei Paesi dell'America latina si è deciso di presentare la candidatura del Cile al posto del Panama che viene a scadere per un periodo non permanente in seno al Consiglio societario. D'altra parte lo stesso gruppo di Paesi avrebbe deciso di proporre la candidatura dell'Ecuador che non è ancora membro della Società delle Nazioni, candidatura da presentarsi all'assemblea dove i pronunciamenti circa l'ammissione della Russia.

La Santa Sede, l'U.R.S.S. e la Società delle Nazioni.

ROMA, 12 pom. Alcuni giorni or sono il corrispondente romano della Reichspost scriveva al suo giornale che l'apudato da «un'alta autorità ecclesiastica» che il Vaticano, non essendo direttamente interessato nell'entrata dell'U. R. S. S. nella Società delle Nazioni, non si dichiarava né favorevole né contrario a questa eventualità, né cercava di impedirla o facilitarla.

«A Roma si è scettici circa la possibilità che l'ammissione nell'Istituto Ginevrino possa modificare la politica culturale (sic) nella Russia, ma il Vaticano ha appreso con soddisfazione che i membri cattolici della Società delle Nazioni considerino come un dovere morale verso i loro popoli di portare la Russia al riconoscimento dei beni culturali europei e umani e in ciò avranno l'appoggio del Vaticano».

Il corrispondente del foglio viennese mostra di ritenere che la Società delle Nazioni sia la custode più diretta, la dispensatrice della sola cultura che la Chiesa possa promuovere e incoraggiare, e cioè della cultura cristiana; e lascia credere che la Santa Sede condivida questo suo convincimento. Purtroppo però non è così. Tutti i cattolici sanno bene che come in ogni opinione, che tendeva ad avvicinare i principi illuministici e vaghi cui si ispira la Società delle Nazioni a quelli eterni del Cristianesimo, perché potessero trovare una consistenza positiva, è sempre stata assai debole e non ha avuto mai nessun influsso notevole nell'Istituto Ginevrino. Per contro, tutti si rendono conto che specie in questi ultimi tempi la Società delle Nazioni è stata dominata dagli influssi tutt'altro che cristiani. L'ammissione dell'U. R. S. S. dimostra quale vuoto pauroso nasconde la fraseologia illuministica o democratica. L'Istituto di Ginevra paga oggi il suo debito di origine. Sorto sul fragile fondamento di un umanitarismo senza Dio, ha sempre adattato il suo formulario dottrinario alle contingenze dell'ora, fino ad accettare, fra i suoi membri, quell'Unione Sovietica che è la negazione brutale di ogni forma di civiltà umana; creata per stabilire la giustizia internazionale si avvia rapidamente al suo declinativo, al suo tramonto, col divenire il facile strumento di interessi particolari.

La riorganizzazione dell'Austria.

LONDRA 12 pom. Il «Times» commenta in un articolo editoriale l'intervista con Schuschnigg che il giornale riferisce che il Cancelliere austriaco erede della politica di Dollfuss, ha riconfermato la sua ferma intenzione di difendere l'indipendenza austriaca, e la sua fiducia che tale indipendenza non essere mantenuta se i membri del presente regime non venissero ulteriormente incoraggiati all'estero.

L'Austria, continua il «Times», ha la chiara coscienza di essere la sorella minore di una nazione di 65 milioni di abitanti ed ha conseguentemente una sensazione, che finché la Germania ricorre ad intimidazioni e violenze, essa ha bisogno di qualche aiuto da parte di altre potenze. Noi speriamo vivamente, che a Ginevra Schuschnigg troverà tale aiuto, in modo che la Germania possa chiaramente comprendere che Mussolini ha fatto già certamente tutto il possibile per convincerla, che una ulteriore pressione tedesca si urterà contro un'energica reazione. Frattanto si deve constatare che Schuschnigg sta facendo tutto quello che è in suo potere per ricondurre l'Austria alla normalità e restaurare la vita economica. E' anche soddisfacente notare che malgrado tutto il governo austriaco ha potuto sottrarre al Comitato finanziario della Lega una relazione incoraggiante e può guardare con fiducia alla conversione del prestito del 1923. La stabilità del bilancio è stata mantenuta, il commercio estero è migliorato, la disoccupazione ridotta di 43 mila unità in 10 mesi. Saggiamente Schuschnigg si rende conto che la migliore speranza di ricostruzione per i paesi danubiani sta nei principi e nei metodi fissati dalla

Su la Via dell'Impero dinanzi a Mussolini

hanno sfilato 23.000 Avanguardisti del Campo Dux

ROMA, 12. Alla presenza del Duce nella festosa corteo di Via dell'Impero la gioventù d'Italia inquadrata nelle superbe legioni dell'Opera Balilla ha offerto nel pomeriggio, con una grandiosa sfilata, spettacolo meraviglioso di disciplina e di forza.

I 23 mila avanguardisti partecipanti al VI Campo «Dux» hanno sfilato dinanzi a Mussolini, ai generali, al Corpo diplomatico, alle rappresentanze delle Forze armate e della folla immensa, armati di moschetti col loro marziale passo di parata, fieri della divisa e dell'arma. Via dell'Impero era tutta una festa di bandiere, che splendevano sotto il fulgore del sole.

Le tribune costruite ai lati dell'ampia via erano gremite di folle. In quella ricoperta di velluto cremisi, posta di fronte al Foro di Nerva, riservata alle gerarchie, prestavano servizio d'onore i moschettieri del Duce. Gremite era anche la tribuna riservata al Corpo diplomatico ai cui lati si erano posti gli ex combattenti belgi in visita in Italia.

Le legioni uscite dal Campo Dux alle 15 si erano intanto ammassate al Colosseo, dopo aver percorso il Viale Tiziano, la Via Flaminia, Corso Umberto, Piazza Venezia, Via del Mare, Piazza dei Cerchi, Via della Trionfa tra due file di folle acclamante.

Ai piedi dell'Altare della Patria si erano riunite le gerarchie in attesa del Capo del Governo.

Vi erano i rappresentanti del Senato e della Camera, Ministri e Sottosegretari e tra essi i Sottosegretari della Forza e alla Stampa e propaganda, il Vicepresidente dell'O. B., il Segretario del Partito, il Capo di S. M. della Milizia, il Governatore, il Segretario federale.

I Generali comandanti del Corpo d'Armata e di divisione con la testa il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, erano ad attendere il Capo del Governo presso la statua di Nerva.

L'arrivo di Mussolini.

Il Capo del Governo è giunto in Piazza Venezia poco dopo le 17. Ricevuto l'omaggio delle altre gerarchie del regime e salutato al passaggio dagli squallidi regolamentari e da entusiastiche manifestazioni, il Capo del Governo, preceduto da un drappello di moschettieri, ha percorso il tratto da via dell'Impero sino alla tribuna d'onore, dove è salito nello speciale podio posto al centro dinanzi alla statua di Nerva.

Cessati gli applausi ha avuto subito inizio la sfilata.

Al suono degli inni, preceduto dai stendardi, dalle fiamme e dai galleggianti, la Legione dell'Urbe ha aperto la superba rassegna.

Due ore.

I trombettieri e i tamburini con le nere drappelle sormontate dall'aquila d'oro, insegna dell'O. B., seguito dai piccoli moschettieri, hanno sfilato dinanzi al Duce in ordine perfetto, precedendo la schiera dei cappellani e degli ufficiali dell'esercito comandati dal preside l'O. B.

Vengono poi le undici legioni degli ufficiali dell'O. B. partecipanti alla prima adunata nazionale e quindi la bellissima formazione degli allievi dell'Accademia di educazione fisica preceduta dallo stendardo nero e dai trombettieri e tamburini con drappelle bianche.

Una grandiosa acclamazione prorompe all'apparire delle legioni avanguardiste, che marciano superbamente suscitando il vivo compiacimento del Duce che salutava romanzesca schiere armate dei giovani in camicia nera.

Tra un gruppo di legioni e l'altro i marinaretti che destano anche essi la più grande ammirazione, compiono fulminee esercitazioni di montaggio e smontaggio di mitragliatrici e cannoni di cui Mussolini ordina dal ponte del comandante.

Il Dottor Phelps, con la moglie e il figlio, salutarono allora in mare e furono successivamente soccorsi. Non si mostrò nessuna premura di distribuire le cinture di sgombraggio ai passeggeri e non vi era nessuno per tale compito, ha detto il dottor Phelps, che ha aggiunto che era ridicolo parlare di attendere ordini dal ponte di comando col vento che mugghiava e mezzo al tuono terribile delle fiamme.

E' stato quindi interrogato un altro passeggero, certo Antonio Giorgio, il quale ha detto di aver gettato parecchie donne in mare per cercare di salvarle e successivamente prese posto nel canotto di salvataggio N. 5 dove non vi era nessun altro passeggero.

E' stato ordinato il fermo del marconista del Morro Castle, Alanya, e di parecchi altri membri dell'equipaggio per assicurare la loro comparsa dinanzi al grande Giuro Federale.

Il provvedimento è stato preso allo scopo di impedire l'arruolamento di questi testimoni per altre crociere.

Il piroscafo Morro Castle era assicurato per una somma di 1.200.000 dollari, di cui 2.800.000 dollari per il solo scafo della nave.

Secondo i giornali, la somma era ugualmente divisa tra assicuratori americani e inglesi. Le carte di bordo sono andate perdute. Il carico si crede comprendesse un forte quantitativo di rhum in conseguenza della libertà che si gode dell'isola di Cuba in fatto di liquori e negli zuccheri e tabacchi.

Nel timore di scoppi dei depositi di combustibili del Morro Castle, le autorità hanno ordinato lo sgombrare di tutta la spiaggia di Ashbury Park dove i frontisti proprietari avevano organizzato discreti affari, facendo pagare ai curiosi l'accesso dei punti di migliore visibilità della carcassa fumante. I proventi di tali speculazioni saranno destinati all'assistenza dei parenti bisognosi delle vittime del disastro.

La GUERRA NEL CHACO.

La carneficina continua.

SANTIAGO DEL CILE, 12 pom. L'iniziativa dei Vexcovi del Cile, dell'Argentina, del Brasile e del Perù, volta ad ottenere la cessazione delle ostilità al Chaco e la mediazione di pace degli Stati Uniti, dell'Argentina e del Brasile non ha avuto effetto. Alla richiesta della Bolivia che il Paraguay ritornasse alle posizioni di partenza, il Governo di Asuncion ha risposto un deciso rifiuto.

Intanto si ha da La Paz che il Comandante superiore del Chaco conferma la vittoria boliviana a Candarray dove fino a ieri sera sarebbero stati sepolti 85 cadaveri. Si continuano a fare prigionieri dei soldati nemici e le truppe paraguayane fuggono rapidamente.

Si annuncia pure ufficialmente che negli ultimi combattimenti aerei avvenuti nella regione del Chaco, gli aeroplani paraguayani sono stati fatti precipitare a terra, i quattro aerei che li occupavano tra cui uno svedese sono rimasti uccisi.

Un comunicato ufficiale da Asuncion a sua volta annuncia che sono stati conquistati due ridotti importanti, i boliviani nel settore di Ballivian e che nel settore di Candarray le truppe paraguayane si sono impadronite di molto materiale bellico. Il comunicato smentisce le informazioni boliviane di una vittoria in detto settore.

La Delegazione militare italiana in Russia.

MOSCA, 12 pom. La delegazione militare italiana ai grandi manovre sovietiche ha la scialuppa Minsk ed è ripartita per l'Italia. La delegazione è stata accompagnata fino alla frontiera da una rappresentanza dello Stato maggiore dell'Armata rossa e dallo Stato maggiore della zona militare della Russia bianca.

IL CAPO DEL GOVERNO ALLA TENDOPOLI DEI PARIGI.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Continuano le cerimonie alla Basilica delle Grazie

Le Sacre funzioni dei Pellegrinaggi alla Basilica delle Grazie per il 19.° Centenario della Corredentrice e per il centenario dell'Ordine dei Servi di Maria continuano a richiamare gran folla di fedeli anche da altre Province. Dopo i due pellegrinaggi, giunti nel pomeriggio di martedì, alle ore 16 da Nogarolo di Prato, e alle 17.30 da Rive d'Arcano, ieri mattina alle 13.30 da Conegliano, sono giunti 50 pellegrini diretti a Trieste e Portofino. Essi assisteranno alla Messa celebrata dal Parroco della Basilica.

Alle ore 6 è arrivato processionalmente il Pellegrinaggio di oltre 300 persone della Parrocchia Urbana di S. Giorgio, con messa celebrata dal Cappellano Don Natale Perini. Alle 7 arriveranno 250 pellegrini della Parrocchia Urbana del Carmine di S. Maria della Pace, che celebrerà la Messa con accompagnamento d'organo, e procederanno alle rituali visite giubilari.

Alle 9 il Pellegrinaggio di Rosazzo, col Cappellano Don Ferdinando Curi.

Alle 10 Messa solenne con la Cantoria dei Servi di Maria celebrata da Mons. Giovanni Petrig di S. Pietro al Natisone, con intervento del Clero della Fornia e di molti pellegrini. Il Parroco della Basilica Padre Ferdinando Maria Marone ha tenuto un elevato e fervido discorso. Alle ore 20, come ogni sera, gran folla ha assistito al ciclo di prediche tenute dall'illustre oratore Sacro Mons. Annibale Giordani, che ha avuto l'uditorio, Don Jo. «Stabat Mater» con musica fu impartita la benedizione. Orzi seguitarono pellegrinaggi di Codroipo, Rivignano, Varmo e Variano.

Concorso filodrammatico dei Giovani di A. C.

Il Concorso Filodrammatico promosso dalla Federazione Giovanile di A. C. ha destato una eco di entusiasmo e di larga rispondenza fra le compagnie delle Associazioni dipendenti. Le 21 di esse hanno dato la loro adesione ed iscrizione al concorso stesso.

Esso sono: Compagnia dell'Ass. di Bula Codroipo, Nimis, Beano, Tolmezzo, Coderno, Basiliano, Ospedaleto, Mogio, Udine-Cristo, Lavarano, Gemona, S. Daniele, Tarcento, Fauglis, Lussignacco, Udine-S. Quirino, S. Giacomo, Ragogna, Amaro, Udine-S. Nicola, Muzzana.

Sabato scorso a Bula si è iniziata la rappresentazione con il dramma «Ali spezzate» del Lantieri alla presenza della Giuria Federale composta dal sig. Mario Olivo V. Prestidivina, dal sig. Alceste Saccavino, dal sig. Egidio Giuliani, dal sig. Alfredo Gentili, dal sig. Eugenio Scagnetti.

Sabato prossimo la giuria si porterà a Codroipo ove sarà rappresentato il dramma «La voce dell'amore», mentre domenica 16 a Nimis sarà dato «Il grande silenzio».

Il Bollettino della Prefettura

È uscito il Bollettino degli Atti ufficiali della R. Prefettura col seguente sommario:

Concorso capo ufficio agrario in Tripolitania — Contributo a favore dei Sanitari italiani in Persia. Riscossione ruolo 1934 — Disciplina macchinazione grano tenero — Giorno ammassi 1935 — Propaganda delle norme attinenti alla circolazione stradale — Cinematografia rurale — Servizio cimiteriale — Contributi facoltativi a carico dei lavoratori agricoli — Carollina allegorica in occasione del prossimo fausto evento nella città delle LL. RR. I Principi di Piemonte — Col. RR. I Principi dei Sanitari per limiti di età — Servizio — Profili della tabella canina — Classificazione delle cani macellate — Corsi accelerati di cultura per i veterinari — Esattorie morose.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 7 corr., la Giunta provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti:

1.° — Compensi alla bidella delle Scuole del Cormor.

2.° — Sussidio di malattia ad Ines Baldini.

3.° — Liquidazione interessi alla Ditta Gortan-Cappellari.

4.° — Ristrutturazione strade expropriate.

5.° — Amministrazione Provinciale — Spese per doni e sussidi.

6.° — An-Dellese — Propaganda area per l'argentea Casa del Baillia.

7.° — Modifica organico Pom-pieri. Acquisto Santi Evangelisti.

8.° — Modifica tariffa im-pianti sul consumo.

9.° — S. Maria la Longa. — Contributo alla Scuola professionale di Palma-nova.

10.° — Contributo all'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

11.° — Assicurazione fabbricati comunali contro incendi.

12.° — Contributo alla Colono-terapia.

13.° — Contributi alle Opere Assistenziali.

14.° — Bilancio comunale 1934.

Per l'anniversario della Marcia di Ronchi

Ricorrendo ieri al XV anniversario della Marcia di Ronchi, il Direttore del Fascio di Combattimento di Udine ha così telegrafato al Comandante l'Annunzio:

«Nel XV anniversario leggendaria marcia, Fascio Combattimento Udine invoca glorioso ricordo alla battaglia di Ronchi e salute Condottiero impresa fucina preludio di più grandi gesta per l'Italia di Benito Mussolini».

La Sezione udinese Volontari di guerra che inquadrò i legionari fiumani del Friuli, ha deposto un o-cello di ferro nel Tempio del Duce e ha inviato al Comandante dell'Annunzio il seguente telegramma:

«Volontari guerra e legionari fiumani, elegano devoto pensiero al Comandante e celebrano XV anniversario Marcia Ronchi, rinnovando giuramento fedeltà alla fede».

Il Dopolavoro del Cormor inaugurerà il proprio vessillo

Sotto gli auspici del I Gruppo ri-nale «Pio Pischiutta», la prima domenica di ottobre il Dopolavoro del Cormor inaugurerà il proprio vessillo sociale con un programma di manifestazioni sportive, corali, bandistiche, giochi popolari, lotte-rie, spettacolo pirotecnico ecc. Il sa-ro rito della benedizione sarà cele-brato dal Parroco don Gino Zarati-ni.

Il nuovo Comandante dei Vigili urbani

Il cav. rag. Giorgio De Zorzi, cen-turione della Milizia, è stato chia-mato dalla fiducia del Podestà a comandare internamente il locale Corpo di Polizia urbana. L'insedia-mento si è effettuato nella Caserma dei vigili ove il Consulente del re-ferato ha presentato al militi il lo-ro nuovo comandante, al quale non-pure porgiamo il nostro cordiale sa-luto.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 17, alle ore otto 18; nel pomeriggio 21. Pressione atmosferica 758. Umidità re-lativa dell'aria 91. Cielo semicoperto.

Una serie di sciagure automobilistiche

Il primario oculista dott. Feruglio gravemente ferito

Il dott. Feruglio, noto ed apprezza-to specialista per le malattie degli oc-chi, primario del reparto oculistico dell'Ospedale Civile di Udine e Segre-tario provinciale del Sindacato Medi-ci, lunedì mattina si era recato a Santa Lucia di Piave per assistere alle nozze del dott. Gino Murero, e-gli pure medico specialista in questo ospedale, con la signorina Lancillotti, nipote della valorosa Medaglia d'O-ro. Compiuto il rito nuziale il dot-tor Feruglio nelle prime ore del po-meriggio, essendosi guastata la sua macchina, a Pordenone noleggiò una «Balilla», e nell'attesa approfittò per recarsi a Conegliano a salutare un collega che dirige una casa di cura.

Nel ritorno assieme ad altri due si-gnori, non si sa come la «Balilla» precipitò in un fosso. Mentre gli al-tri due se la cavarono con lesioni non gravi, il dott. Feruglio che era al volante riportò serie ferite per le quali fu necessario il suo traspor-to all'Ospedale di Conegliano. Al capo-ziale del ferito sono accorsi da Udine i familiari il primario prof. Varisco il dott. Taddei e altri colleghi dell'este-mio oculista, per lo ristabilimento, del quale formuliamo i migliori au-guri.

Carro di pellegrini rovesciato da un'automobile

Lunedì sera verso le 20, sul viale Venezia all'altezza della Rotonda è avvenuto un grave incidente strada-le. Un carro a 2 cavalli carico di una ventina di uomini, donne e fanciulli, veduto da un pellegrinaggio al San-tuario di Castelmonte, faceva ritorno a Bressano (Basiliano). Nello stesso senso procedeva una «509 Fiat», su cui si trovavano il proprietario con-te Giulio di Varmo, la di lui conso-re, la figlia contessina Caterina e un sergente di aviazione. Guidava la mac-china l'autista Camillo Comba di Pietro di anni 43 da Morteziano ove risiede la nobile famiglia dei Conti di Varmo. Non si sa per quale ma-lausurata incidente, l'auto andò a cozzare violentemente contro la parte posteriore del carro rovesciando al lato della strada. Anche la macchina girò su se stessa e rimase attraverso la strada. Seguì una scena di panico con grida di dolore dei di-sgraziati pellegrini di cui parecchi e-rano rimasti travolti sotto il carro, mentre altri erano sbalzati a qualche metro di distanza. Il carro pesava 4 tonnellate e gli altri dell'auto rimasti inco-lumi eccetto la contessa che aveva riportato una ferita da taglio alla fronte per la rottura dei cristalli, si affrettarono a soccorrere i pericola-ti. Chiamata telefonicamente, accorse la autolettista dei pompieri con la qua-le una decina di pellegrini, che aveva-no riportato ferite, fu trasportata all'Ospedale Civile.

Trattati di certi Domenico Micelli, Ermengildo Dossò, Delina Galati di 11 anni, Leonardo Antonutti, Regina Pignolo, Bonina Simonutti, Maria Do-minici, Maria Galati e Gelindo Dossò. Furono trattenuti nel Pio luogo il Micelli per lesioni alla testa ed alle gambe, il Dossò per una grave ferita contusa alla testa, la Delina Galati per ferite al petto. Il Gelindo Dossò, per ferite ed escoriazioni multiple agli arti inferiori.

Gli altri feriti dopo la medicazio-ne, poterono far ritorno alle loro ca-se, come pure la contessa di Varmo. Nell'incidente è rimasto ucciso uno dei due cavalli attaccato al carro gui-dato dal Gelindo Dossò.

Un autoveicolo contro un carro

Il commerciante in frutta e verdu-re, sig. Mario Strano, domoante in via S. Osvaldo, l'altra sera faceva ri-torno in città da Amorezzo col suo camioncino guidato dall'autista Augu-sto Mansutti fu Giuseppe di anni 27 da Loneranno. Sulla macchina si tro-vava anche un amico dello Strano. L'auto si vide Trilessimo, nei pressi di Molin Nuovo, l'autista in seguito alle segnalazioni luminose fatte da un'auto proveniente in senso con-trario non poté notare la presenza di un piccolo carro che gli stava davan-ti con sopra tre persone, e lo investì in pieno lanciandolo da un lato, mentre l'auto si rovesciava nel mezzo della strada.

Mentre tanto le persone del carro come lo strano e il suo amico rima-sero incolumi, il Mansutti dovette es-sere accolto all'Ospedale per ferite alla testa, al braccio destro e alla ma-no sinistra.

Ciclista abbagliato dai fari di una auto va a sbattere contro un palo

Il guardafili Giuseppe Dal Corso di anni 36, dipendente dal Magistrato delle Acque, ritornava l'altra sera in città in bicicletta proveniente da Ba-siliano. Giunto al passaggio a livello di S. Caterina, abbagliato dai fari di un'auto proveniente da Udine, andò a sbattere contro il palo che sostiene le sbarre di detto passaggio e riportò alla fronte una ferita lacero-contusa guaribile in 10 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dell'11 Settembre 1934

NATI 6
MORTI 5
MATRIMONI 2

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Cin-cioti Nereo fabbro con Mucin Gina casalinga; Martini Giuseppe brigadie-ro R. G. Finanza con Livotto Adriana civile. Tessitori Livio ferroviere con Vucassovich Maria casalinga.

Matrimoni: Scobino Danilo sartò con Somas Illeana casalinga; Huraro Riccardo bracciatto con Belloni O-chorina domestica.

Nascite: Bergamini Franco; Boti Dante; Gargelutti Livia; Lius della Pietà Teresa; Marini Marino; Passo-ne Adriano.

Morti: Comiko Giuseppe fu Luigi di anni 71 agricoltore; Bressan Fiora di anni 27 di anni 24 casalinga; Cominotti Fergilio Irma fu Ferdinan-do di anni 39 sartà; Campana Corrado di Giuseppe di anni 49 impresario; Premo-rio Elena di anni 6.

ne il cadavere di un neonato di sesso maschile privo del capo. Del-la macabra scoperta è stato avverti-to la R. Questura che ha fatto trasportare il corpicino nella cella mortuaria del Cimitero per l'auto-psia.

Lattitendi poco scrupolosi

Sono stati denunciati Iside Colle di Enrico da Pagnacco perché ven-deva latte scremato e Alceo Cornac-chini di Egidio da Adelfago per-ché vendeva latte inadatto.

Ustioni

Il capo officina Edmondo Dolde-ri, d'anni 40, mentre riparava il motore di un'auto, toccando un filo conduttore, con l'anello che re-veva al mignolo sinistro, provocò un corto circuito. L'anello si spaccò in due e il Doldegeri riportò alla mano sinistra ustioni guaribili en-tro i dieci giorni.

Con un chiodo

il falegname Marino Romanelli di anni 27 si produsse accidentalmen-te alla pianta del piede destro una ferita da punta guaribile in una settimana.

DALLA PROVINCIA

NIMIS

VANDALISMO — Il sig. Bruno An-tonutti proprietario del Molino e di-cendi, consorte del gr. uff. avv. Mario Presidente della Cassa di Risparmio di Udine, due sue figlie signore Gina in Manfredini e Lea ved. Nigris, non-ché il figlio di quest'ultima, avv. Ni-gris, giunsero nei pressi di Mogliano Veneto diretta a Venezia, andava a cozzare violentemente contro un'auto-mobile con targa ungherese proveni-ente in senso contrario. In seguito all'urto riportarono lesioni di una certa entità, la signora Bernicelli alla testa, una delle due figlie agli arti inferiori e l'avv. Nigris alla gamba si-nistra. I feriti ebbero le cure neces-sarie all'Ospedale di Mestre. Anche l'autista riportò ferite alla faccia per la rottura del vetri. Le due macchi-ne e in particolare modo la «Lambda» su-birono rilevanti avarie.

Incidente d'auto

L'automobile «Lambda» guidata dal-l'autista Pietro Parturio di Udine è con a bordo la signora Linda Bala-cioni, consorte del gr. uff. avv. Mario Presidente della Cassa di Risparmio di Udine, due sue figlie signore Gina in Manfredini e Lea ved. Nigris, non-ché il figlio di quest'ultima, avv. Ni-gris, giunsero nei pressi di Mogliano Veneto diretta a Venezia, andava a cozzare violentemente contro un'auto-mobile con targa ungherese proveni-ente in senso contrario. In seguito all'urto riportarono lesioni di una certa entità, la signora Bernicelli alla testa, una delle due figlie agli arti inferiori e l'avv. Nigris alla gamba si-nistra. I feriti ebbero le cure neces-sarie all'Ospedale di Mestre. Anche l'autista riportò ferite alla faccia per la rottura del vetri. Le due macchi-ne e in particolare modo la «Lambda» su-birono rilevanti avarie.

LAUZACCO

Comuniciamo l'elenco dei vincitori della Lotteria n. 6. O. A. estratta in Lauzacco domenica 8 settembre 1934.

1.° estratto 719 Cornelli Francesco di Lauzacco, dono di S. E. il Prefe-to — 2.° estratto 1049 Braidotti Anto-nio di Pesevano, dono di S. E. l'Ar-civescovo — 3.° estratto 700 Govetto Luigi di Pesevano, dono del Segre-tario Federale. 4.° estratto 311 Fab-bro Giuseppe di Lauzacco, dono del Presidente della Prov. — 5.° estratto 1002 Bianuzzi Giovanni di Manzinello, dono di S. E. il sen. Morpurgo — 6.° e- stratto 1678 Cosato Ermengildo di Lauzacco, dono del Podestà — 7.° e- stratto 1044 Savorgnan, Giuseppe di Risanò, un suino — 8.° estratto 363 Govetto Carissimo di Lauzacco: una bicicletta da donna — 9.° estratto 112 Braidotti Achille di Pesevano, dono di S. E. Spazzoli — 10.° estratto 1838 (vincitore non presentato) orologio a sveglia.

Gli avanguardisti italiani a Roma godono ottima salute

S. E. Renato Ricci, Comandante del Campo «Dux» ha inviato da Roma la seguente telegramma alla Presiden-za del Comitato Provinciale dell'O. N. B.: «La vita del Campo «Dux» procede ordinatamente e tra la più solida e-ssenza degli avanguardisti che vi-ssono giornate di grande letizia. Salu-te generale ottima. Prego informare famiglie. Alal».

Croceristi reduci da Tripoli

L'altra sera col diretto delle 19.30 sono giunti a Udine gli Avanguardisti Marinaretti che hanno partici-pato alla Crociera in Tripolitania. I ricevuti si trovavano alla stazio-ne. Il Vicepresidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., gli altri dirigenti e numerosi congiunti.

Assemblea dei piscivendoli

L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti comunica che venerdì alle ore 17 si terranno presso la pro-pria sede, Piazza del Duomo, N. 1, le elezioni dei Dirigenti del Sindacato Provinciale dei Commercianti dei pro-dotti della pesca, grossisti e deta-glianti in pesce.

Leva sulla Classe 1914

Col giorno 18 settembre corrente, presso la sede dell'Ufficio Provin-ciale di Leva in via Treppo, avremo inizio le sedute per gli iscritti del Comune di Udine.

Si rammenta pertanto ai giovani di leva della classe 1914 e rivedibili di classi precedenti che devono pre-sentarsi alla visita al Consiglio di Leva muniti della Carta d'identità o di altro documento equipollente.

Ladro arrestato

Il possidente Egidio Lodolo, abitan-te in via della Ancona, avvertito dal suono di campanelli elettrici che aveva posti nel suo frutteto, accor-se riusciva ad acciuffare il delinquen-te Delusco Caniero di Angelo, mentre altri due riuscivano a fuggi-re. In seguito alle indagini i can-riani identificano gli altri due per certi Vittorio Muschin da Tar-cento ed Eligio Tracogna da Cane-hole. Il Caniero è stato passato alle carceri, mentre gli altri due sono stati denunciati per furto.

Caduta

La bambina di sei anni, Rina Lo-vo, di Guernino da Lusevera, cadde dal poggiolo di casa, riportava la frattura dell'omero destro al ter-zo medio. Fu accolta all'ospedale e dichiarata guaribile in 50 giorni.

Brevi di cronaca

Girovago denunciato — Il girovago Archimede Zorrelli è stato sorpreso in via Treppo men-tre esercitava il mestiere di vendi-tore ambulante senza la prescritta licenza e autorizzazione della P. S. E' stato denunciato al Pretore.

Contro la Maternità

L'operaio Giordano Gonfolini nel ripulire le griglie di protezione del canale Ledra presso la centrale elet-trica di via Asilo M. Volpe, rinven-

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità. PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 9.32

PORTOGRUARO

La giornata del Clero

Una cinquantina di Sacerdoti hanno preso parte oggi alla gior-nata di studio per l'Azione cattoli-ca. Le lezioni furono tenute dal re-verendissimo Vice Assistente Gene-rale delle Domme Cattoliche, Mons. Prosperi. Sua Ecc. Mons. Vescovo, dopo la preghiera rivolse pater-ne parole ai suoi sacerdoti, congratulandosi per il numero interven-uto alle lezioni e per il loro lavoro fecondo e intenso nel campo dell'a-zione cattolica, e chiuse invocando le benedizioni del Signore sulle de-berazioni che si stavano per pre-n-dere.

Prese quindi la parola Mons. Pro-speri, che svolse il pensiero dell'a-zione in forma eletta e con profo-nde riflessioni e pratiche applicazio-ni. Alle ore 10.30 seguì la seconda lezione su alcuni aspetti dell'Azione cattolica, nel confronto dei biso-gni della società. La discussione fu a-nimata. Alle 12.30 gli intervenuti consumarono in comune la refezio-ne signorilmente preparata dal Col-legio Vescovile, che ha offerto l'o-spitalità. Nel pomeriggio alle ore 14 Mons. Prosperi tenne la terza lezione sull'attività dell'Azione cat-tolica. Chiuse la giornata S. Ecc. Mons. Vescovo. L'esito della gior-nata fu lusinghiero.

Iniziativa benefiche

E' ancora vivo nel cuore dei cit-tadini il ricordo della visita che S. A. il Principe Ereditario ha fatto alla nostra Città. Tutti ricordano le entusiastiche manifestazioni che allora vennero tributate all'ospite reale.

La devozione dei portogruaresi per la Casa Savoia non ha bisogno di essere richiamata, poiché è sem-pre viva e pronta a dimostrarsi in ogni occasione.

Pro Pesca Gastronomica

Continuano a pervenire al Comi-tato numerosi e svariati doni per la pesca gastronomica geniale ini-ziativa il cui fine è di provvedere i mezzi per sollevare i bisognosi.

Coloro che ancora non hanno portato il loro contributo, lo posso-no fare in questi ultimi giorni.

PORDENONE

Gli esercizi spirituali per le giovani di A. C.

I due corsi di esercizi spirituali per le sorelle della Ass. Giov. Fem-mi di A. C. svoltesi il primo a Portogruaro, presso l'Asilo S. Giuseppe Cala-bazio, il secondo a Pordenone, presso l'Istituto S. Giorgio, hanno avuto il più lieto successo. A Portogruaro il corso, al quale hanno assistito le rap-presentanti di quindici associazioni, è stato predicato con maestria per-lo dal rev. mons. Loxer.

Stamane si chiude quello di Pordenone, per dirigenti, predicato dal re-verendissimo parroco di Loncon, don Francesco Pasotto, e frequentato da oltre un centinaio di giovani tra in-terne ed esterne.

Artista che si distingue

Tra le varie manifestazioni che si svolgono in questi giorni nella città di Forlì, rileviamo in programma anche l'apertura di una mostra perso-nale d'arte dell'eregre pro. Pio Rosi, direttore interinale della locale R. Scuola di Avviamento, mostra che com-prenderà una sessantina di lavori. Al-l'esimio artista, presentiamo congrat-ulazioni ed auguri.

Treno popolare per Venezia

Le FF. SS. hanno indetto per dome-nica 16 un treno popolare per Ven-ezia con partenza da Pordenone alle ore 5.45, arrivo a Venezia alle 8.17, ritorno alle ore 21.55 e arrivo a Pordenone alle ore 23.41. Prezzo del Biglietto L. 11 e L. 1.50 per il biglietto della Biennale.

Distinzione

Il concittadino, cav. Giuseppe Bal-dissera, cancelliere capo in riposo, è stato insignito dell'Ufficiale della Co-rona d'Italia. Felicitazioni.

Dal sonno alla morte

Tale Giovanni Moras abitante nella frazione di Torres, e capo facchino al Cotoneificio, si era recato l'altra sera, in perfetta salute, a riposare. Al ma-tino seguente, i famigliari vedendo che tardava, entrarono in camera per trovarlo, ma con terrore s'accossero che il Moras era morto.

Vittorie ipiche

Il maggiore cav. Morigi del Saluzzo Cavalleggeri con i suoi cavalli ha ot-tenuato nelle recenti gare ipiche di Salsomaggiore, una brillante affirma-zione. Felicitazioni ed auguri.

Asta al Monte di Pietà

Il 26 corrente, alle ore 9, al Monte di Pietà avrà luogo l'asta pubblica dei pegni scaduti a tutto il 30 ago-sto 1933 e non rinnovati.

Ritorno dei bimbi da Pradibosco

Sabato 15, con il treno delle 10.22 faranno ritorno da Pradibosco i bam-bini costituenti il secondo turno in quella nostra magnifica colonia alpi-na.

L'assemblea della Società Agenti

Per le ore 21 di sabato 15 i soci della società Agenti di M. S. sono con-vocati presso la sede sociale per l'an-nuale assemblea.

I prezzi del mercato

Listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato spedi-toriale di venerdì 7 settembre:

Granoturco al quintale da L. 55 a 58 — Fagioli da 70 a 80 — Sorzo-rosso a L. 30 — Frumento da 80 a 83 — Patate da 22 a 23 — Vitis comune da 60 a 70 all'hl. — Fieno al quintale da L. 750 a 12 — Stramaglia da 7 a 12 — Legna da ardere spaccata da 8 a 9 — Buoi e manzi a peso vivo da 170 a 210 — Vacche a peso vivo da 140 a 170 — Vitelli a peso vivo da 280 a 350 — Uova alla dozzina a 4,25 — Polli e galline a peso vivo al Kg.

rante le quali il padre dr. Vincenzo Saveri tenne due splendidi discorsi. Buona la musica del Perosi eseguita sotto la direzione del maestro Alba-no Blanchet. Numerosissime le Comu-nioni. Alla sera la festa si chiuse con il canto dei vesperi e la benedizione con la sacra reliquia.

BARCO

Cronaca del bene

Per onorare la memoria della ma-dre, Maria Buodo ved. Pellegrini, i figli offrono lire 1000 all'Asilo, 150 alla Congregazione di Carità, 250 ai poveri di Barco, 100 all'O. M. ed In-fanzia, 100 ad una famiglia bisognosa, 100 all'O. A. 100 all'O. N. B. all'Asilo di Chions, 100 all'O. N. B. di Chions. I preposti alle istituzioni rin-graziano.

La processione

colla statua della Madonna delle Gra-zie, si svolse imponente e devota at-traverso le vie tutte pavese e orna-te di archi trionfali e zori. Il prof. Don Giuseppe Bortolin sul piazzale della chiesa, disse belle parole rievocando le glorie della Vergine.

Secondo raduno regionale degli Artiglieri triveneti a Venezia

VICENZA, 11

S. E. il Sottosegretario all'Interno on. avv. Gr. C. Magg. Guido Guidi Buffarini Presidente Nazionale dell'As-sociazione Arma Artiglieria, ha rice-vuto in particolare udienza il Commis-sario Regionale della Tre Venezie dell'A. A. Cap. Zenilomo cav. Spiridione che gli ha porto il saluto de-voto del Delegato Regionale Cap. Sarti Geom. Augusto e di tutti gli Ar-tiglieri Triveneti, ciò che l'Alto Gerar-co ha molto gradito. Successivamente S. E. Buffarini ha approvato il pro-gramma generale del 2.° raduno degli artiglieri triveneti che avrà luogo a Venezia il 30 corr. cominciandosi con il Cap. Zenilomo per la organizza-zione dello stesso e prendendo di por-ge il suo saluto particolare e il suo e-logio al Delegato Regionale, ai diri-genti e soci dipendenti per la perfetta organizzazione e l'ingrandimento di-disciplinare degli artiglieri delle Tre Venezie.

S. E. Buffarini ha assicurato che o-norati di Sua presenza la manifestazione e che nell'occasione passerà in rivista gli Artiglieri in Piazza S. Mar-co.

Programma del raduno — Pure ri-servandosi di dare in seguito il deta-glio, in linea di massima possiamo sin-da ora comunicare che il raduno avrà luogo il 30 settembre p. v.

Esso comprenderà, oltre a manife-stazioni e cerimonie varie di carattere prettamente militare e fascista: Gran-de rivista in Piazza S. Marco passata da S. E. Buffarini e dai Superiori Ge-nerali, alla quale assisteranno le Au-torità Politiche Militari e Fasciste; inaugurazione e benedizione da parte di Alta Autorità Ecclesiastica di tutti i cagliardetti triveneti delle sezioni provinciali e sottosezioni. Deposizione di corone alla lapidi del Caduti. Ad un rancio. A fine di visita ai principali monumenti cittadini; a una grande dimostrazione alla sera in Piazza S. Marco.

Gli artiglieri affluiranno a Venezia a mezzo di tradotte appositamente allestite dalle FF. SS. per usufruire del-le quali i singoli dovranno provvedersi della tessera del raduno presso le sezioni Provinciali.

Per l'occasione verrà conia una apposita medaglia commemorativa.

Tutti gli artiglieri Triveneti dovran-no partecipare a questa grande mani-festazione Artiglieresca e portare il loro devoto saluto al Presidente Na-zionale S. E. Buffarini, l'Alto Gerar-co che con spirito cameratesco ed ab-negazione guida le sorti dei profeti di S. Barbara.

Siamo certi che la partecipazione degli artiglieri delle Tre Venezie al 2.° raduno sarà totalitaria, raggiun-gendo così quei fini cui il raduno si ispira e s'informano le direttive e i sani principi Artigliereschi dell'As-sociazione voluti dal Duce e da Lui pre-cisati nel nome del Re per la gran-dezza della Patria «Sempre e dovun-que».

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo

ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)

che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.

NOBILE COLLEGIO DIMESSE

NOBILIS COLLEGIO DIMESE
Via Treppo 9 - UDINE
Istituto di educazione e di istruzione femminile fondato nel 1656, frequentato da allieve interne ed esterne. Asilo infantile misto, cinque classi elementari, ginnasio inferiore interno, preparazione diretta alle magistrali superiori, corsi familiari, scuola di taglio di modisteria, economia domestica, convinto per le scuole ma-

die esterne. A richiesta scuola di musica e di lingue, stenografia, pittura, lavori artistici. L'insegnamento è impartito secondo i programmi governativi da insegnanti diplomati. Trattamento delle famiglie agiate.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

OSINA
LUZZI
cola mineralizzata effervescente.

gestiva, diuretica, antitumorica.
si cela,
fica e preziosa
rosi, e gustosa
e si rivela.
a altra sorpresa
la è compresa
buono regalo con l'elenco dei

collegi, istituti, colonie

BELLUZZI - Bologna
tiglie Marchesini contro la tosse

UNA VITA
MERAVIGLIOSA
Servo di Dio
A CALTAGIRONE

tezze: è libro ben fatto, e si spirituale. P. Innocenzo è qui perfezione. Il capitolo *Eroismo di nella Poveria*, e quello sulla moruante gemme in questo libro!» (*Poesia del Clero*, 12-5-22)

ENDIO L. 5 - Cenni L. 0,50
Librerie Cattoliche

**insostituibile per
ostante abitudine**

leedonia

EXTRA

NOBILIS COLLEGIO DIMESE
Via Treppo 9 - UDINE
Istituto di educazione e di istruzione femminile fondato nel 1656, frequentato da allieve interne ed esterne. Asilo infantile misto, cinque classi elementari, ginnasio inferiore interno, preparazione diretta alle magistrali superiori, corsi familiari, scuola di taglio di modisteria, economia domestica, convinto per le scuole ma-

die esterne. A richiesta scuola di musica e di lingue, stenografia, pittura, lavori artistici. L'insegnamento è impartito secondo i programmi governativi da insegnanti diplomati. Trattamento delle famiglie agiate.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

OSINA
LUZZI
cola mineralizzata effervescente.

gestiva, diuretica, antitumorica.
si cela,
fica e preziosa
rosi, e gustosa
e si rivela.
a altra sorpresa
la è compresa

buono regalo con l'elenco dei

collegi, istituti, colonie

BELLUZZI - Bologna
tiglie Marchesini contro la tosse

UNA VITA
MERAVIGLIOSA
Servo di Dio
A CALTAGIRONE

tezze: è libro ben fatto, e si spirituale. P. Innocenzo è qui perfezione. Il capitolo *Eroismo di nella Poveria*, e quello sulla moruante gemme in questo libro!» (*Poesia del Clero*, 12-5-22)

ENDIO L. 5 - Cenni L. 0,50
Librerie Cattoliche

**insostituibile per
ostante abitudine**

leedano

EXTRA